

Situazione attuale: secondo le statistiche della SECO, il tasso di disoccupazione fra gli ultracinquantenni è del 2,5%, ma la durata media della disoccupazione per questa categoria è il doppio rispetto alle persone dai 25 ai 45 anni. La metà e più dei disoccupati di lunga durata iscritti agli URC ha fra i 50 e i 65 anni sia in Svizzera che in Ticino.

La statistica SECO nasconde però una ben più amara realtà: gli ultracinquantenni che hanno esaurito le indennità non figurano più fra i disoccupati iscritti agli URC e quindi non sono più conteggiati. Quelli che dispongono di mezzi di sostentamento o di una famiglia che se ne fa carico spariscono dalle statistiche, mentre chi non ha altre possibilità deve dipendere dall'assistenza sociale. Secondo uno studio recente dell'Università di Berna, solo il 13,9% dei disoccupati di oltre 50 anni ha potuto essere reinserito nel mercato del lavoro, mentre il 31,5% non troverà più un impiego e il 50% restante sarà costretto a sopravvivere con lavoretti a tempo parziale, impieghi ad ore o di breve durata e sarà condannato alla precarietà.

Per l'associazione 50epiu è perciò di vitale importanza combattere questa situazione inaccettabile con un pacchetto di misure concrete a livello federale :

Statistiche realistiche: E' essenziale che la SECO fornisca statistiche realistiche e complete sul numero delle persone nella fascia d'età dai 50 ai 65 anni in disoccupazione e in sottoccupazione, che tengano conto anche di coloro che vivono dei propri risparmi e quelli già a carico dell'assistenza sociale.

Sensibilizzazione e presa di coscienza: Realizzazione di una campagna d'informazione nazionale sulla discriminazione legata all'età dei lavoratori diretta al pubblico, ai politici, all'economia e ai partner sociali.

Motivare le imprese a riformare la propria politica di assunzione: Organizzare campagne a livello nazionale allo scopo di obbligare le imprese a pubblicare (per esempio nel rapporto annuale) le classi di età del personale impiegato.

- Promuovere, attraverso incentivi statali alle aziende, l'assunzione di ultracinquantenni.
- Creare un marchio (utilizzabile nella pubblicità aziendale o per l'ottenimento di appalti pubblici) per le ditte con una politica di assunzione di personale ultracinquantenne esemplare.

Governo federale e Cantoni devono dare il buon esempio: Le autorità e le imprese parastatali sono chiamate a favorire, a pari qualifiche, l'assunzione degli ultracinquantenni (con giustificazione della mancata assunzione per iscritto).

- Migliore supporto da parte degli URC agli over 50 alla ricerca di un impiego tramite consulenti appositamente formati e programmi di formazione continua adatti alla loro situazione.

Adeguamento del sistema di assicurazioni sociali: Adeguamento del sistema pensionistico e delle quote LPP tramite una soluzione neutra in rapporto all'età per il secondo pilastro – tale è l'obiettivo dell'iniziativa federale depositata dall'associazione Workfair50+.

- In attesa di questa modifica, compensazione dei costi sociali più elevati alle aziende che impiegano personale ultracinquantenne.

Prevenzione dell'impoverimento in età avanzata a causa di una disoccupazione di lunga durata: Creazione di una rendita transitoria per i disoccupati di più di 55 anni che hanno esaurito le indennità per non costringerli a dipendere dall'assistenza.

L'Associazione 50epiu è certa che solo un pacchetto di misure concrete possa riassorbire la disoccupazione degli ultracinquantenni e che sia quindi urgente la loro realizzazione.



www.50epiu.ch

50+

L'ASSOCIAZIONE 50EPIU SI BATTE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE DELLE PERSONE OVER 50 SUL MERCATO DEL LAVORO SVIZZERO. IL NOSTRO OBIETTIVO È TROVARE DELLE SOLUZIONI CONCRETE.